

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 836
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Oggetto: Soppressioni preventive di corse ferroviarie in Piemonte in caso di allerta meteo gialla – criteri applicativi del "Piano neve e gelo" e ricadute sulla linea Fossano-Limone e sul collegamento Torino-Cuneo

Premesso che

- nei giorni 16 dicembre, 22 dicembre e nei giorni immediatamente successivi, in concomitanza con **allerte meteo di livello giallo** diramate dalla Protezione Civile regionale, RFI e Trenitalia hanno disposto la **riduzione preventiva del servizio ferroviario regionale**, con la soppressione di numerose corse;
- secondo quanto riportato da organi di stampa regionali e locali, tali riduzioni hanno interessato diverse linee piemontesi, tra cui in modo significativo la **Fossano-Cuneo-Limone Piemonte**, con cancellazioni comunicate in anticipo rispetto al verificarsi di eventi meteorologici effettivamente critici;
- anche per la giornata successiva all'ennesima allerta gialla risultano **soppresse sette corse sulla relazione Fossano-Limone e viceversa**, senza che siano stati attivati servizi di trasporto sostitutivi su gomma;

considerato che

- la stampa regionale ha descritto tali provvedimenti come misure preventive riconducibili all'applicazione del cosiddetto "**Piano neve e gelo**" di RFI, adottate anche in presenza di fenomeni meteorologici di intensità ordinaria;
- il sistema ferroviario rappresenta, in condizioni di neve o maltempo, un **mezzo di trasporto intrinsecamente più sicuro rispetto alla viabilità stradale**, in particolare nelle aree montane e pedemontane;
- la soppressione delle corse senza servizi autosostitutivi determina **gravi disagi per pendolari, studenti e lavoratori**, privandoli di qualsiasi alternativa di trasporto pubblico;

rilevato che

- le perturbazioni meteorologiche segnalate dalle allerte gialle interessano frequentemente **solo il tratto montano della linea**, mentre le soppressioni vengono applicate in modo generalizzato sull'intera relazione Fossano-Limone;
- tale modalità produce **ricadute pesanti anche sull'utenza della direttrice Torino-Cuneo**, che non dispone di un cadenzamento orario diretto e subisce disservizi anche in territori non interessati da criticità meteo;
- secondo valutazioni tecniche condivise anche in ambito ferroviario, in caso di neve una **maggiore frequenza dei treni contribuisce a mantenere la linea sgombra**, mentre una riduzione preventiva del servizio può incidere negativamente sull'efficienza complessiva;
- gli eventuali ritardi dovuti alle condizioni atmosferiche risultano normalmente gestibili attraverso **allungamenti di traccia**, senza ricorrere automaticamente alla soppressione delle corse;

sottolineato che

- negli anni passati, anche in presenza di **nevicata più intense rispetto a quelle attualmente segnalate**, il servizio ferroviario sulla stessa linea veniva garantito con continuità, tanto che l'utenza privilegiava il treno come mezzo più affidabile e sicuro;
- appare pertanto poco chiara l'attuale applicazione del "Piano neve e gelo", che sembra fondarsi su criteri più restrittivi rispetto al passato, senza un'adeguata comunicazione pubblica delle motivazioni;

interroga la Giunta regionale

- se sia a conoscenza delle modalità operative con cui RFI e Trenitalia dispongono la soppressione preventiva delle corse ferroviarie in Piemonte in caso di allerta meteo gialla;
- se tali modalità siano oggetto di un confronto strutturato e continuativo tra la Regione Piemonte, RFI e Trenitalia;
- con quali giustificazioni venga tollerata la **cancellazione di corse ferroviarie senza servizi sostitutivi**, pur in presenza di un sistema ferroviario più sicuro rispetto alla rete stradale;
- per quali ragioni le soppressioni vengano applicate **indistintamente sull'intera tratta Fossano-Limone**, anche quando le condizioni meteorologiche interessano esclusivamente il tratto montano;
- se la Regione abbia valutato la possibilità di richiedere una **gestione più flessibile e graduata del servizio**, prevedendo limitazioni di percorso o riduzioni parziali anziché soppressioni totali;

- se non ritenga necessario rivedere, di concerto con RFI e Trenitalia, i criteri applicativi del "Piano neve e gelo", al fine di renderli proporzionati, trasparenti e coerenti con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio pubblico ferroviario;
- quali iniziative intenda assumere per tutelare l'utenza piemontese da soppressioni preventive ripetute, che producono disservizi rilevanti e ricorrenti, in particolare nelle aree interne e montane.

Firmato
Giulia Marro